

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00189289	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	PUGLIA	

PROVINCIA E COMUNE: BARI - CANOSA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40054

OGGETTO: BACILE DI BRONZO CON ORLO PERLINATO

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): CANOSA, F. 174, IV S.O. (I.G.M.)

DATI DI SCAVO: TOPPICELLI, TOMBA A INV. DI SCAVO: 24
(o altra acquisizione) FOSSA 1, GIUGNO 1989.

DATAZIONE: FINE VII - INIZI VI A.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE ETRUSCO-CAMPANA.

MATERIALE E TECNICA: BRONZO.

MISURE: H. 6; Ø 38/40.

STATO DI CONSERVAZIONE: CATTIVO. CIRCA QUATTORDICI FRAM-
MENTI DI PARETE E DI ORLO ED UN CENTINAIO DI FRAM-
MENTI DI PICCOLE DIMENSIONI.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETÀ DELLO STATO

NOTIFICHE:

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.



NEG. 41477

DESCRIZIONE: Vasca a calotta schiacciata, fondo piano, pareti quasi tese, arcuate alla base. Labbro, con fila singola di perle, estroflesso e ripiegato verso l'esterno. Sull'orlo foro, forse per l'attaccatura delle anse.

Il bacile in esame rientra nella prima variante del tipo b della classificazione di d'Agostino (B.d'AGOSTINO, Tombe principesche dell'orientalizzante antico da Pontecagnano, in «Monumenti antichi del Lincei», serie miscellanea II, 1, 1977), databile tra la fine del VII - inizi VI a.C., ampiamente testimoniato nell'area melfese-Ofantina (A.Bottini, Principi guerrieri della Daunia del VII secolo, Bari, 1982, p.62). Numerosi confronti con l'esemplare in esame si possono effettuare con i pezzi presenti in un tomba di Lavello, contrada Casino (A.Bottini, Principi guerrieri della Daunia del VII secolo, Bari, 1982,

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:


ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. inv. 40003 a inv. 40102

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Elisabetta M. L. Barchetta*

DATA: 8-10-1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: IL DIRETTORE ARCHEOLOGO
(Dott. Marisa CORRENTE)



ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

IL SOTTOSCRITTO
DATA: *8-10-1991* Dott. Giuseppe ANDREASSI

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
	16/00189289	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA	INV. 45254
ALLEGATO N.				

Tomba 2/9, p. 63, nr. 26-29, fig. 9) databili tra la fine del VII e i primi decenni del successivo, anche se
 hanno dimensioni ridotte rispetto al bacile canosino. Ad Ortona in una tomba del primo terzo del VI a.C. è
 presente un bacile di bronzo vicino alla forma di quello canosino (S. IGER, Les tombes Dauniennes, 1 e partie,
 Les Tombes du VIII au début de IV siècles avant notre ère, in Ortona VII, 1, Bruxelles-Rome 1984, Tomba 32,
 pp. 129-132, nr. 9, fig. 63, 9). Inoltre per testimoniare l'ampia diffusione di questa tipologia possiamo
 confrontare il bacile canosino con un esemplare di CHIARAMONTE, nella Siritide (C. ROLLEY, SIRIS: Le problème
 archéologique, in «Atti del XV Convegno di studi sulla Magna Grecia», Taranto 1980 (1981), p. 179, Tomba 26,
 tav. XXXIV, 2), prima metà del VI a.C. ed ancora con un esemplare delle tombe orientalizzanti di Paternò e
 Pitrino di G. Severino nel Piceno (D. G. Lollini, La civiltà picena, in Popoli e civiltà dell'Italia antica, V,
 Roma 1976, pp. 107-183, fig. 10) databili tra la fine del VII - inizi VI a.C.